

C1 MEDIAZIONE ORALE

Preparazione: 10 minuti

Esposizione: 3-4 minuti

Devi partecipare ad un incontro con degli studenti di una scuola cittadina per parlare di arte contemporanea e della difficoltà di comprenderla. Per prepararti hai a disposizione due articoli che poi devi utilizzare e integrare nella tua presentazione.

CIBO PER LA MENTE - L'ARTE CONTEMPORANEA

DIFFERENZA TRA ARTE MODERNA E ARTE CONTEMPORANEA

Definire l'arte non è semplice ma ci si può provare, cercando di far comprendere quali sono le differenze che separano un lavoro di arte moderna rispetto a quello dell'arte contemporanea.

L'arte moderna ingloba l'arte a partire dalla fine dell'800. In questo momento, si cominciano a sviluppare le cosiddette Avanguardie e ci si stacca dalla tradizione figurativista dell'800.

Cominciano le correnti artistiche alternative che si oppongono all'arte classica, e quindi possiamo grossomodo dire che l'inizio dell'arte moderna si ha con il movimento pre-impressionista verso il 1860. L'arte esce dai palazzi e sempre più persone hanno possibilità di avvicinarsi ad essa: l'arte diventa un 'fatto comune'.

I primi movimenti legati all'arte moderna sono il pre-impressionismo, l'impressionismo, poi il realismo. Seguiranno altri movimenti come il simbolismo, l'espressionismo, il futurismo ed il cubismo. Infine, il surrealismo.

L'arte contemporanea, invece, è molto più recente. Si utilizza il termine arte contemporanea per fare riferimento ad un complesso di discipline artistiche che non vedono emergere una scuola dominante. Alcuni manuali sostengono che l'arte contemporanea avrebbe coperto tutto l'arco del '900, ma è più preciso sostenere che si possa chiamare arte contemporanea solamente quella a partire dagli anni Sessanta.

Nell'arte contemporanea, a differenza che nell'arte moderna, vengono coinvolti come strumenti di espressione artistica anche nuovi generi come i video, l'arte digitale, oppure le performance e le installazioni, sperimentate solamente dalla seconda metà del Novecento in poi.

Possiamo però sostenere con certezza che l'arte contemporanea è ancora in pieno svolgimento ai nostri giorni, e che sarebbe corretto riferirsi ad essa facendo riferimento solamente alle correnti artistiche degli ultimi trent'anni.

(Tratto da arteoscienza.com, adattato)

"POTEVO FARLA ANCHE IO"... O NO...? PERCHÉ L'ARTE CONTEMPORANEA È ARTE?

Non è raro, anche nelle persone piuttosto istruite imbattersi in affermazioni come "questo sarei stato capace di farlo anch'io" davanti ad un'opera non realizzata secondo i canoni consueti..., se poi pensiamo anche ai prezzi, il senso della affermazione resta.

Perché mai quindi rifiuti, scarabocchi, semplici gesti e oggetti comuni sono diventati opere d'arte? La risposta sintetica è semplice: perchè sono il nuovo modo di esprimere idee!

Che ci sarà mai da ammirare nell'orinatoio di Marcel Duchamp o nelle tele bianche di Robert Ryman?

Eppure, queste opere sono entrate nella storia dell'arte. Certo, è cambiato il linguaggio: l'armonia di Raffaello ha ceduto il posto a provocazioni, show, disarmonie... che sono poi lo specchio della nostra epoca. Del resto, anche il realismo senza fronzoli di Caravaggio fece scandalo nel 1600.

Perché oggi apprezziamo ciò che in passato erano semplici rifiuti, gesti? E com'è possibile distinguere la vera arte dai bidoni?

I tempi dei ritratti di Raffaello sono finiti. Che sia merito o colpa della fotografia, che nel 1800 si sostituì, con più efficacia, alla capacità di pittura di riprodurre la realtà, non fa molta differenza. Così le arti visive assunsero un nuovo ruolo: cominciarono a rappresentare non solo immagini, ma anche concetti. Una vera rivoluzione.

“Oggi non basta più saper dipingere realisticamente una mela, ma occorre saper rendere quel che di invisibile ha dentro” afferma Francesco Bonami, critico d’arte.

L’arte insomma, non è più solo tecnica realistica, ma è idea, provocazione.

(Tratto da madeartiscomunicat.com, adattato)